

FABRIZIO SIRACUSA

IL RE DEL MONDO



Le filastrocche del Re

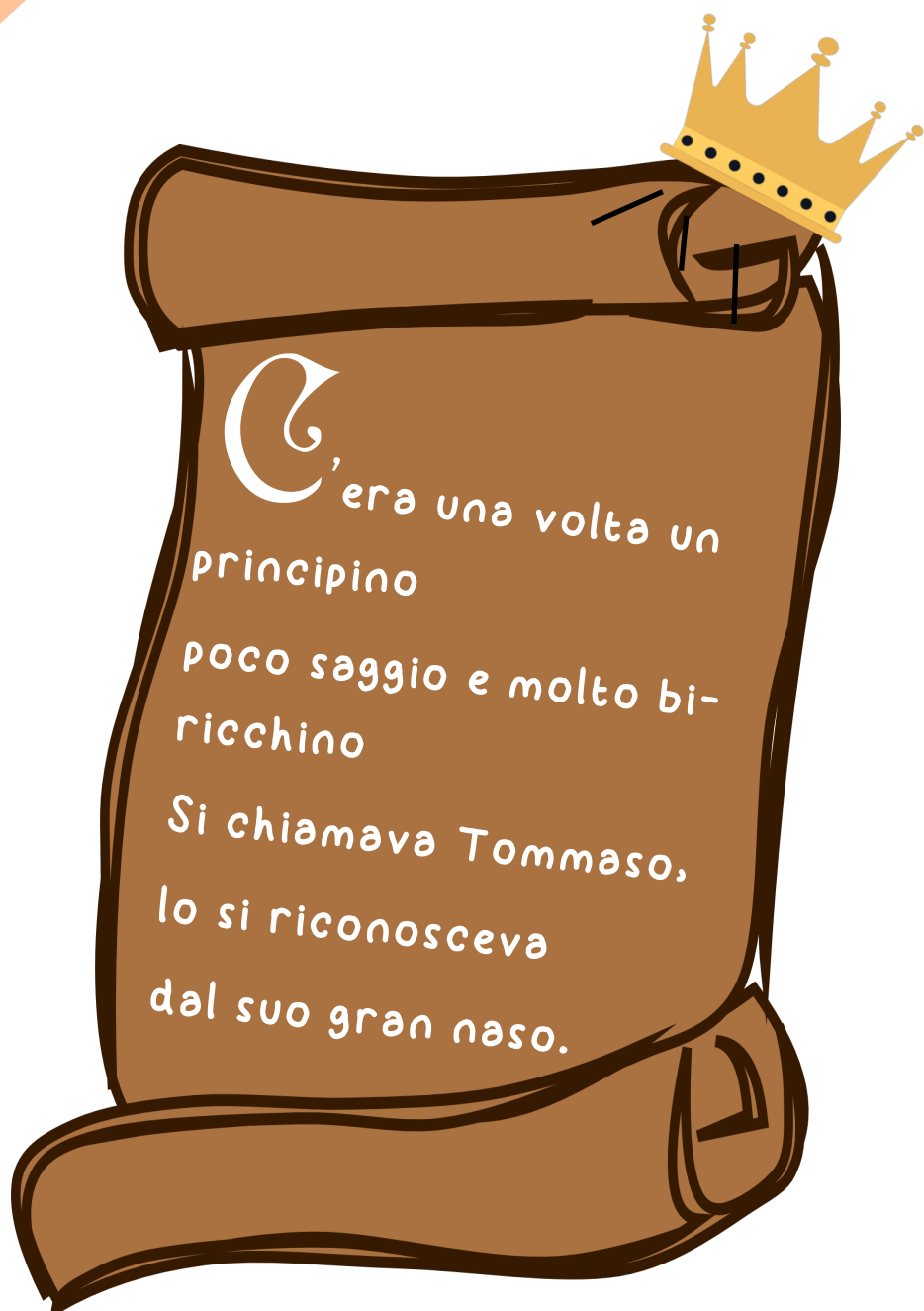




IL RE

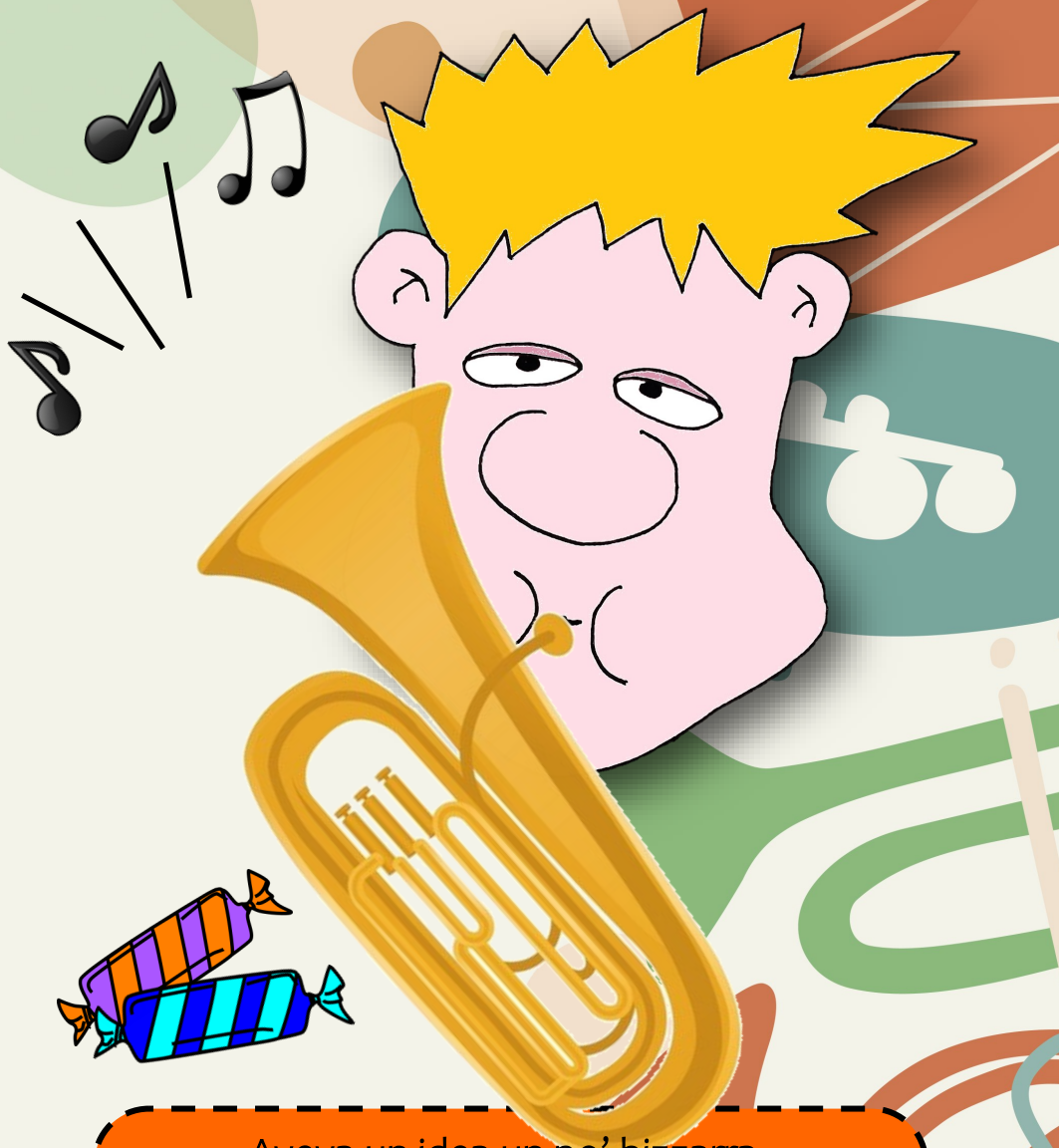
DEL MONDO





C'era una volta un
principino
poco saggio e molto bi-
ricchino
Si chiamava Tommaso,
lo si riconosceva
dal suo gran naso.





Aveva un'idea un po' bizzarra,
non gli bastava suonar il basso tuba,
voleva diventare il re del mondo,
e mangiar caramelle a ruba.



Trascorreva il giorno
dicendo a se stesso:
sarò il re del mondo
l'ho promesso!

Persino sole,
luna e stelle
si stancarono
ad ascoltare
le sue storielle,
che han deciso
di andarsene via
a mangiar frittelle.

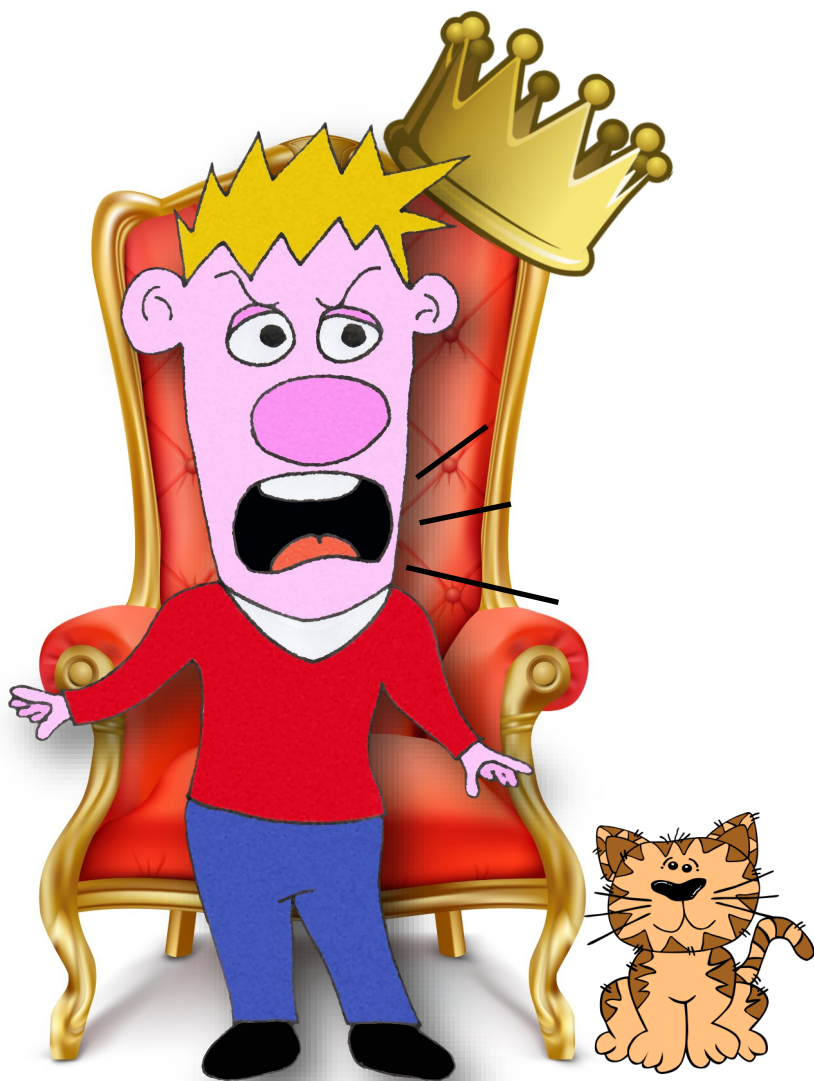


Alzarsi all'ora che si
vuole,
e non frequentare
nessun genere di
scuole.

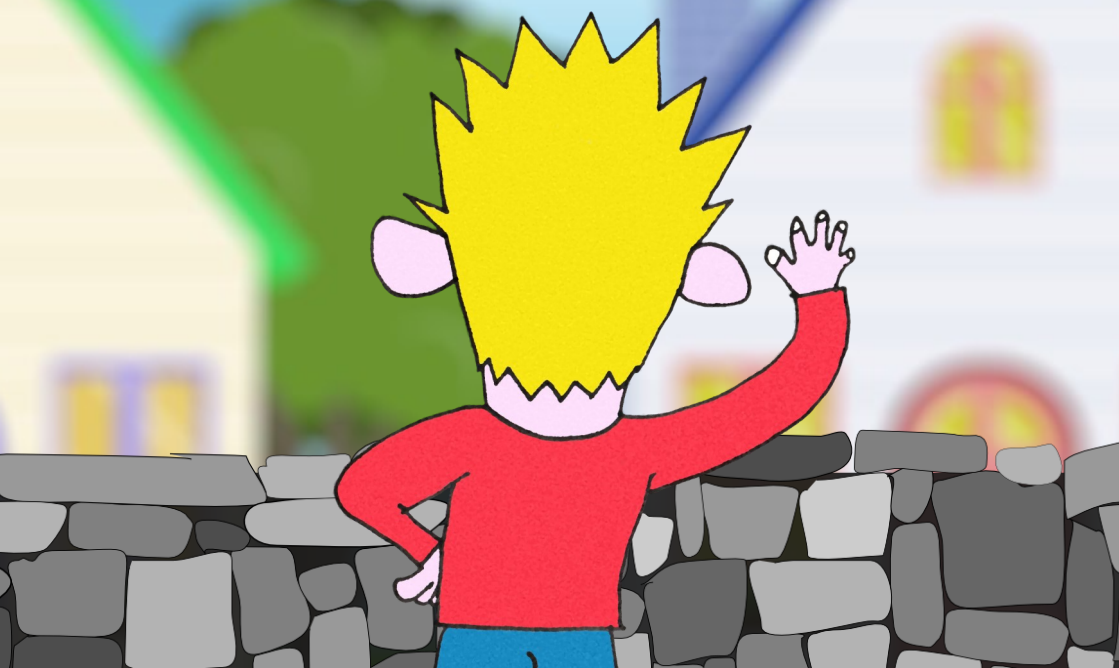
Mangiare torte e pa-
sticcini
e non lavarsi mai i cal-
zini.



Ma principalmente dare ordini a chiunque ed esser ubbidito sempre e comunque. IO SARO' POTENTE, POTENTE, POTENTE E SARO' FORTE E AVVENENTE!



Un giorno Tommaso
in compagnia del suo gran naso,
affacciato dal suo balcone
stava a guardare il suo amicone.





Si chiamava
Mr. Hey,
un tipetto con
un vocione,
che arrivava
dai Pirenei.



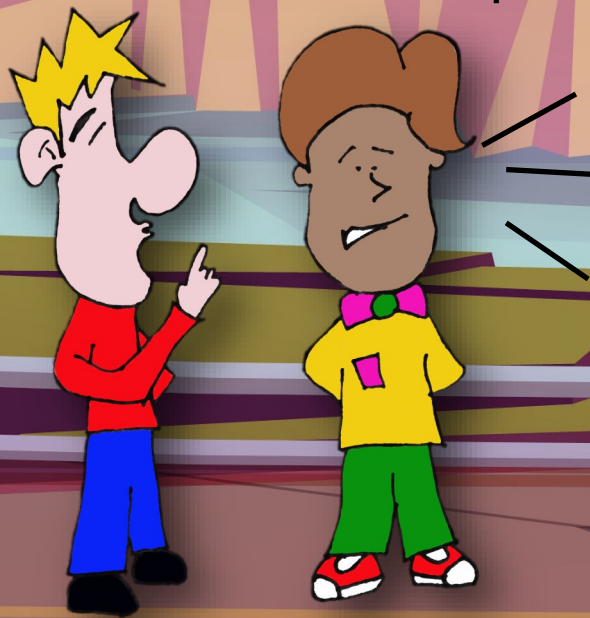


Un po' francese,
un po' spagnolo
era tutto al di fuori
di un usignolo.

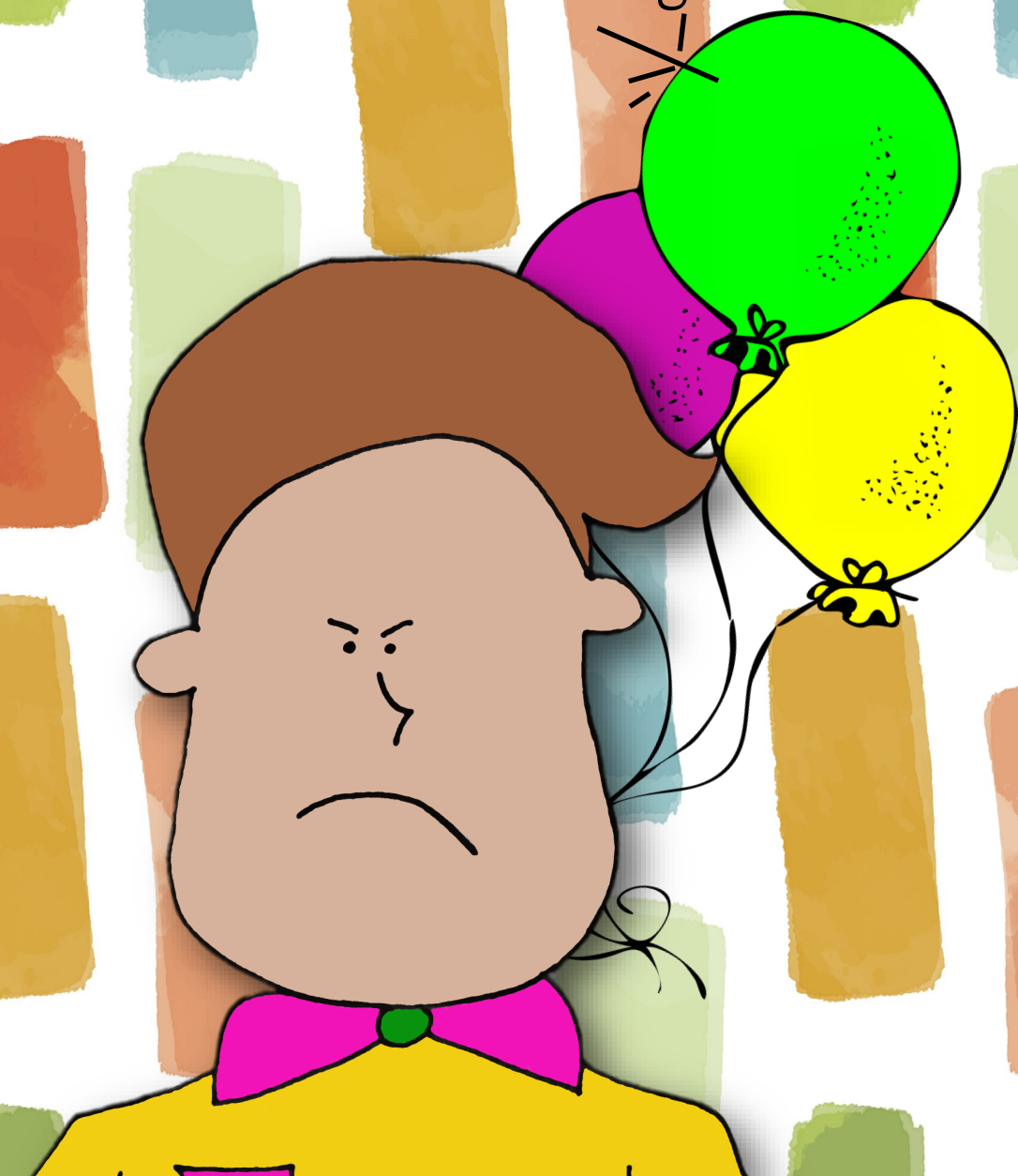
Con il suo vocione
era in grado di far
scappare
un intero plotone.



Tommaso convinto com'era
gli ordinò qualcosa,
impettito e con aria altezzosa.
Ma si sbagliò,
Mr. Hey lo rimproverò:
va nel bosco
con le farfalle a giocare
e restaci, non farti più trovare.



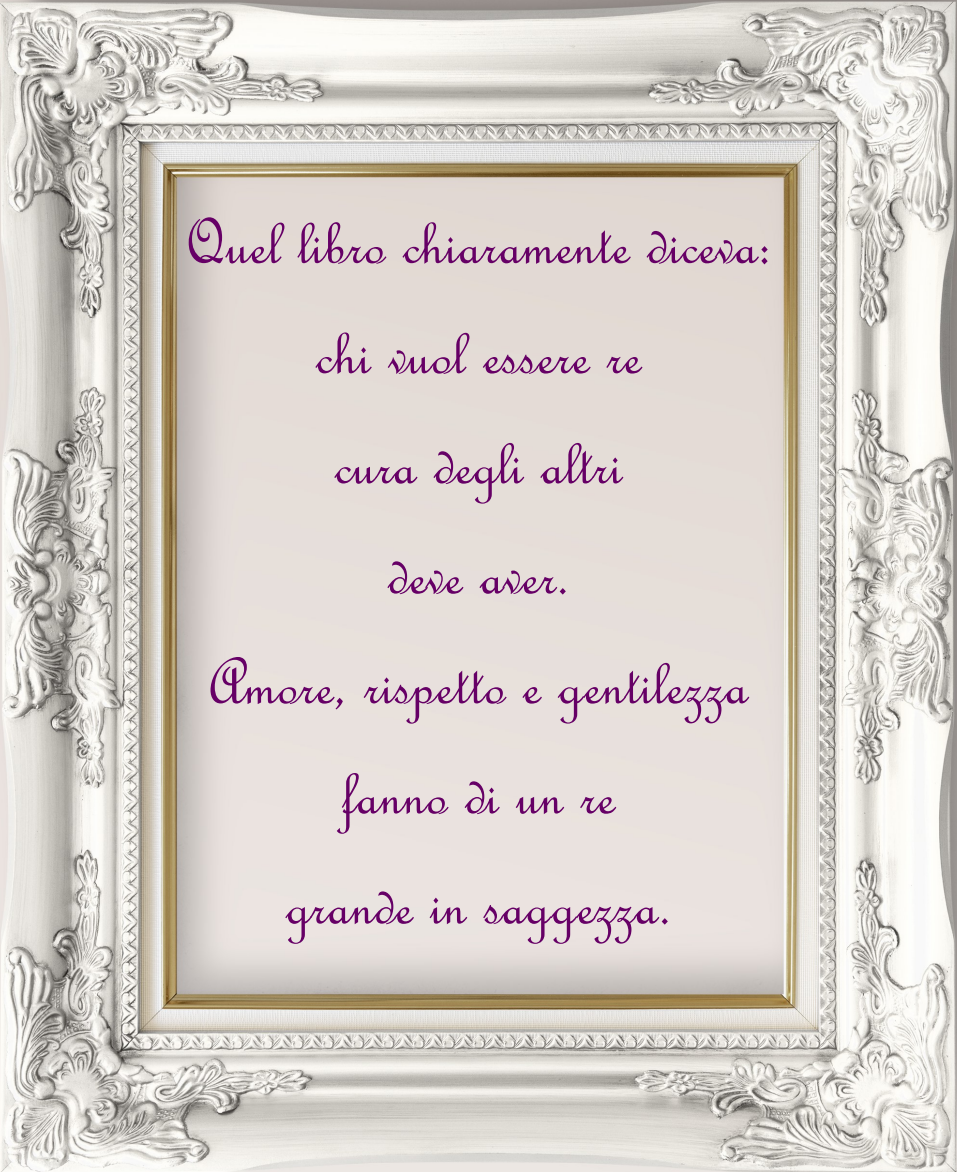
Offeso e dispiaciuto, Mr. Hey lo lasciò e così facendo lo sgonfiò!





Com'è difficile fare il principe,
ripeté più volte Tommaso,
confuso e piegato sul suo naso.

Ad un certo punto
Il suo sguardo su un libro si posò,
incuriosito si disse:
perché no, leggiamo un po'.



Quel libro chiaramente diceva:

chi vuol essere re

cura degli altri

deve aver.

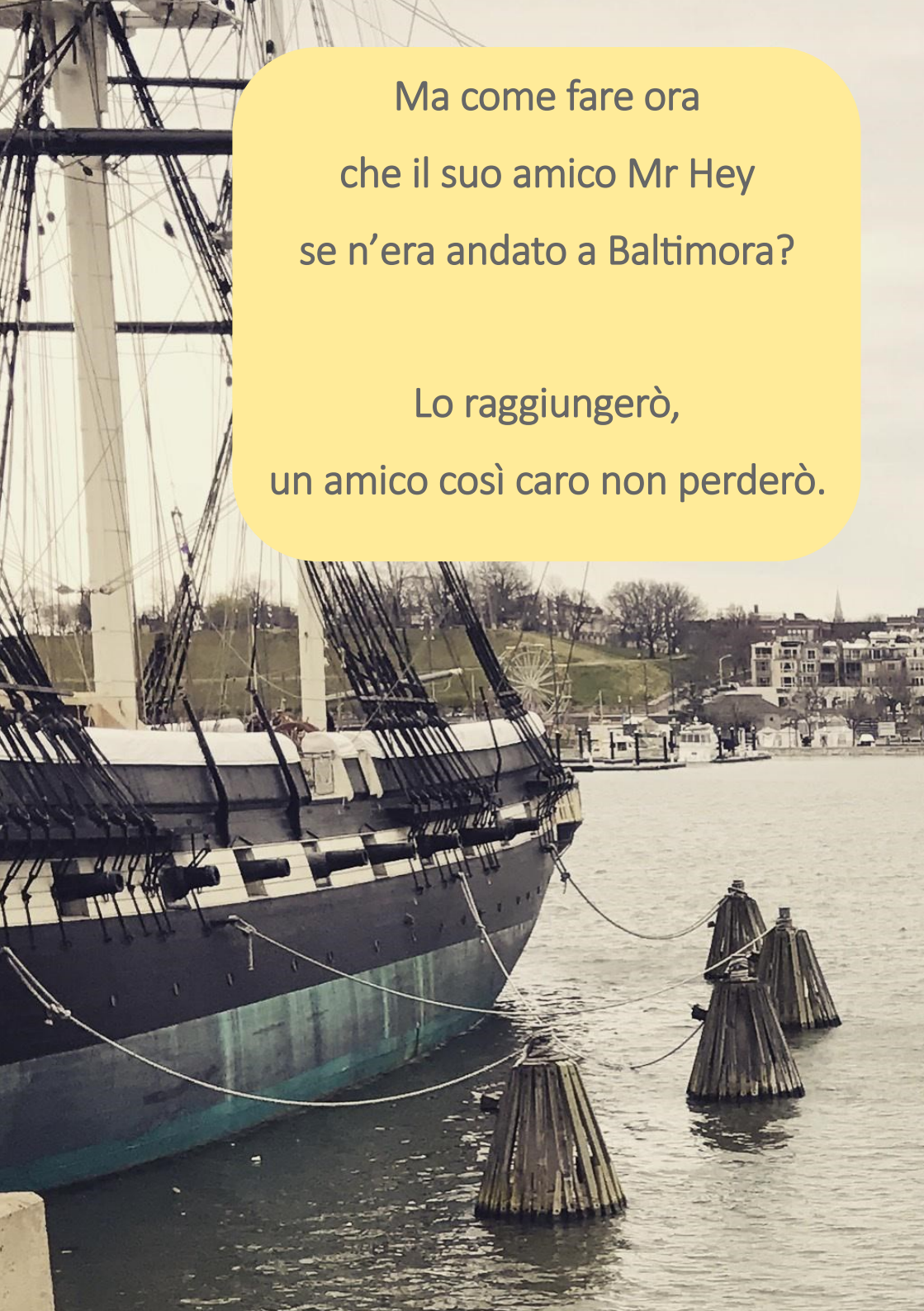
Amore, rispetto e gentilezza

fanno di un re

grande in saggezza.

Ma come fare ora
che il suo amico Mr Hey
se n'era andato a Baltimora?

Lo raggiungerò,
un amico così caro non perderò.



A cavallo del suo basso tuba
si mise a volare veloce
come il vento
raggiungendo molto presto
un bastimento.



Lì sopra ci viaggiava il suo amico.

Fermò la grande nave,
trovò Mr. Hey
e gli disse con voce soave:



Amico mio ho sbagliato,
e ora ho il cuore abbacchiato...

Esser re vuol dire
prendersi cura degli altri con amore,
portando sempre il buonumore.

Non sono superiore a te,
ti chiedo di perdonarmi,
e se serve conta fino a sessantatré!





Mr Hey ci pensò un po' e gli rispose: andiamo tutti e due a giocare nel bosco con le farfalle, dai ti porto io, salta sulle mie spalle!

Felici e amici tornarono al castello,
per Tommaso e Mr. Hey
tutto era tornato bello!



Ricorda: se grande
vuoi diventar
amore, compassione
e pace
dovrai sempre
a tutti donar.





Chiunque vorrà essere
grande tra di voi,
sarà vostro servitore.

Matteo 20:26



machegioiaedu.com



